

Renzo Guasco

Il caso ha voluto che Alina De SALVADOR ed io ci scopriremmo vicini di casa.

Per me, un tempo era poco più di un nome che trovavo nei cataloghi delle mostre o sulle recensioni dei giornali, ma non conoscevo il suo lavoro nè lei personalmente.

Ora è una persona reale, della quale in questi ultimi anni ho visto molte opere e ora i suoi nuovi lavori mi confermano tutti i giudizi positivi di chi ha scritto di lei in passato e mi inducono a spronarla ad esporre le sue ultime creazioni: certi paesaggi di Laughe e monferrato, con nitide geometrie di campi e vigneti espressi con forti o delicati colori che, amalgamano realtà e poesia, luce e toni (certi bianchi paesaggi di neve.....) che sorgono da una necessità interiore in grado di esprimere pittoricamente e in modo forte e personale un mondo reale di una natura pervasa di silenzi poetici pieni d'incanto.

Poesia che si riversa anche nelle nature morte realizzate con viva sensibilità e forza pittorica attualissima e rinnovata.

Scrivendo di lei a suo tempo (1968) Ugo Fasolo, presidente degli artisti scrittori veneti: "a conferma della maturità dell'artista stanno le testimonianze, come sempre più indifese, dei suoi disegni. Un'ampia e sorvegliata musicalità della visione plastica con un'indefinibile veemenza di tensione esistenziali trasformata in emozione che avalla la sua arte staccandola da compiacimenti fortuiti".

Ormai ho visto molti disegni e dipinti della SALVADOR, dai paesaggi, ai nudi, alle nature morte e concordo con queste e altre autorevoli valutazioni fatte in passato sulla sua arte, convinto che oggi sarà nuovamente riconosciuto il silenzioso impegno e il valore di questa artista.

RENZO GUASCO